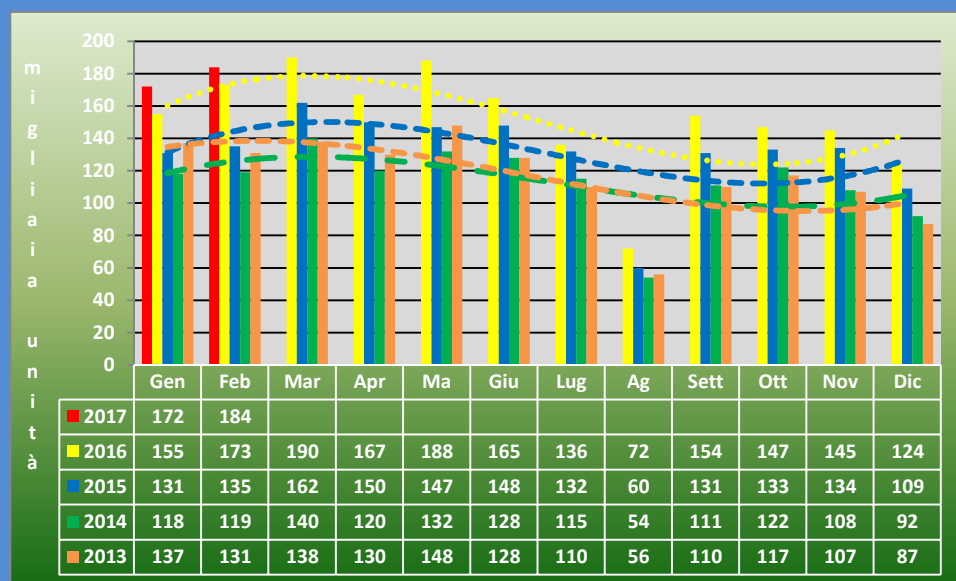


Mercato Italiano Auto: immatricolazioni a Febbraio 2017

Continua la crescita del mercato auto in Italia, anche se ad un tasso ridotto rispetto a gennaio, giustificato anche da un giorno lavorativo in meno: a febbraio +6,2% con 183.777 unità immatricolate. Il 1° bimestre mantiene, quindi, un segno positivo con una crescita dell'8,1% e 355.656 auto vendute rispetto alle 328.949 del gennaio-febbraio 2016, che a sua volta aveva già evidenziato un incremento del 23%.

La quota del gruppo FCA si attesta nel periodo al 29,4% contro il 29% dello scorso anno.

Andamento mensile Immatricolazioni. ('000 unità) Fonte Min. Trasporti/Anfia/Unrae



L'Anfia sottolinea che si tratta del

trentatreesimo incremento mensile consecutivo, nel contesto di un primo bimestre 2017

che ha visto in crescita l'inflazione e i prezzi dei carburanti e in calo il clima di fiducia.

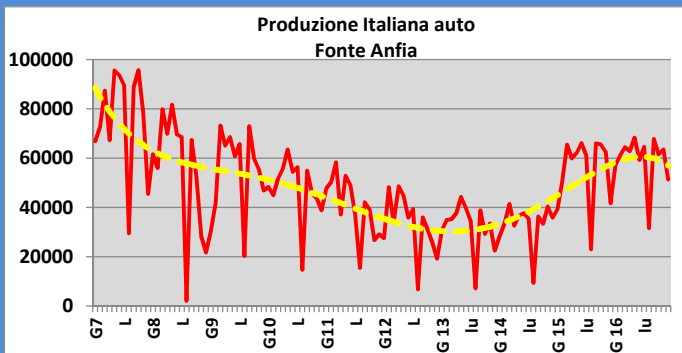
Tra i canali di vendita, osserva l'Unrae, crescono le immatricolazioni a società (+43,9%) e il

noleggio (+6,3%) mentre il canale dei privati, nonostante il ritorno ad imponenti azioni di sostegno da parte delle Case con le loro Reti, come quelle che avevano già caratterizzato il 1° quadrimestre dello scorso anno e che già avevano sostenuto la performance dello scorso mese di gennaio, registra in febbraio un leggero rallentamento (-2,5%), frutto anche del confronto con lo stesso periodo del 2016, in cui gli acquisti delle famiglie erano cresciuti di oltre il 38% dei consumatori.

Il 1° bimestre mantiene, quindi, un segno positivo con una crescita dell'8,1% e 355.656 auto vendute rispetto alle 328.949 del gennaio-febbraio 2016, che a sua volta aveva già evidenziato un incremento del 23%.

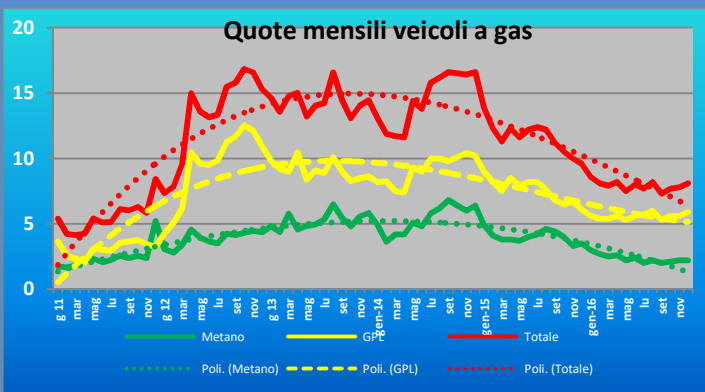
Incremento mensile consecutivo quindi per un mercato che si prospetta in moderata crescita nei mesi a venire, anche se i dati economici si prospettano tutt'altro che positivi. La legge di stabilità proposta dall'Italia non è stata accolta favorevolmente dai responsabili della Comunità Europea per lo sfioramento proposto dall'Italia a causa dei suoi tipici e particolari problemi: la grande immigrazione dall'Africa e il ripetersi di terremoti nel centro Italia, ed entro la fine di aprile ci si attende che l'Italia realizzi riforme che riportino gli scostamenti ai livelli richiesti per evitare interventi diretti da parte della UE. In tale situazione di assoluto immobilismo per quanto riguarda il futuro rimangono quindi tutte le perplessità già indicate nei mesi scorsi. A gennaio si è mantenuto all'11,9% il tasso di disoccupazione rispetto ai mesi scorsi, ed è invece cresciuto rispetto all'11,6% del gennaio dello scorso anno. La disoccupazione giovanile è scesa al 37,9% rispetto al 39,2% di dicembre dello scorso anno e al 38,7% del gennaio dello scorso anno.

Quindi , come più volte ribadito in passato, la spinta maggiore ad ulteriori incrementi nella vendita di auto viene dalla necessità improrogabile di sostituire vecchie autovetture, già rimandata negli anni di crisi.



trend di aumento della produzione di auto. Secondo i dati raccolti da ANFIA tra le aziende costruttrici, nel 2016 la crescita è stata del 7,5%, a 713.182unità.

Continua a scendere la quota dei veicoli a gas: 7,7% contro l'8,1% dello scorso anno, per colpa della forte discesa della vendita dei veicoli a metano.



spostarsi a favore dell'elettrico che ha superato nel bimestre mese i valori del metano.

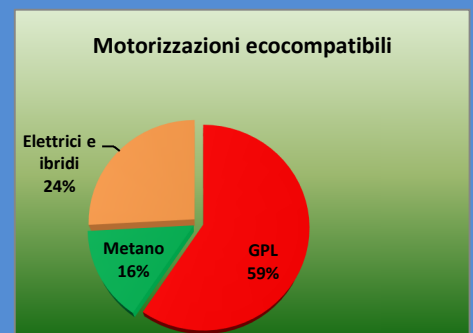
Nessuna concreta soluzione è ancora in vista sui problemi di **lungo periodo** che affliggono la nostra economia, che rimangono praticamente immutati, quali una decisa riduzione della spesa pubblica per ravvivare consumi e investimenti con una sostanziosa riduzione della pressione fiscale.

Per quanto riguarda il settore dell'automotive nel suo complesso, nota positiva per l'Italia è la continuazione del

Continua a scendere la quota dei veicoli a gas: 7,7% contro l'8,1% dello scorso anno, per colpa della forte discesa della vendita dei veicoli a metano.

Assieme ad elettriche e ibride la quota dei veicoli ad alimentazione alternativa al petrolio si attesta a febbraio al 10,7%. Nel mese il diesel si attesta al 56%. I veicoli a benzina scendono al 33,3% contro il 33,7% dello scorso anno.

Per ciò che concerne le motorizzazioni ecocompatibili le proporzioni tra le varie alternative nell'anno continuano a



Emilio di Camillo – www.centrostudisubalpino.it - marzo 2017